

	Istituto Comprensivo Comacchio	
	Via Fattibello, 4	
	44022 - COMACCHIO - (FE) C.F. 91016550385	
	☎ 0533.310421	e-mail: feic82100e@istruzione.it p.e.c.: FEIC82100E@PEC.ISTRUZIONE.IT

- Ai Genitori/Tutori degli alunni delle Scuole dell'IC di Comacchio e tramite loro ai loro figli
- Ai Docenti dell'IC di Comacchio
- Alla DSGA
- Agli Assistenti Amministrativi e ai Collaboratori Scolastici
- Agli Atti, Al sito



- e p.c.
- UAT di Ferrara
Alla ca del dott. Desco Giovanni
 - Al Comune di Comacchio
Alla ca del Sindaco
 - Al Comando di Polizia Municipale di Comacchio
Alla ca del Comandante dott. Claps Paolo
 - Alla Cooperativa Girogirotondo
Alla ca della dott.ssa Carli Carla
 - Al Comando dei Carabinieri di Comacchio
Alla ca del Capitano Coppi Andrea

Oggetto: Emergenza COVID-19- Lettera aperta

Carissimi,

in questo momento buio vi inoltro alcune riflessioni che ho fatto in questi giorni ricchi di eventi vorticosi che hanno impegnato me e tutto il Personale Scolastico.

A partire dai Docenti che si sono adoperati e si stanno impegnando con tutti i mezzi a loro disposizione per tenere vivi i contatti con gli alunni e le loro Famiglie cercando di garantire anche, ma non solo, la prosecuzione del percorso didattico-educativo intrapreso dall'inizio dell'anno scolastico ancora in corso.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che ha diretto e coordinato tutti i servizi generali e amministrativi, adempiendo alla propria funzione con forte motivazione, coraggio ed intraprendenza.

Gli Assistenti Amministrativi impegnati sul fronte amministrativo per far sì che le attività che rendono possibile il lavoro della Scuola venga portato avanti, nonostante le varie difficoltà.

I Collaboratori Scolastici che hanno consentito l'apertura degli edifici- anche ai fini delle operazioni gravose di sanificazione dei locali- progressivamente ridotta.

E non da ultimo le Famiglie che, nonostante i vari fronti su cui sono state chiamate ad operare, non hanno smesso di supportare i loro figli, nell'affrontare modalità alternative, e ancora poco conosciute, della didattica a distanza.

Mi sento di dire dunque che tutta la Comunità Educante sta tenendo un comportamento responsabile di fronte ad un evento sconosciuto che risveglia paure ancestrali e mina la sicurezza di base.

Perchè quello che l'essere umano teme maggiormente è ciò che non conosce in quanto dall'ignoto non sa come proteggersi.

Quando succede qualcosa di improvviso, imprevisto, imprevedibile, e non voluto, che sconvolge la nostra vita, cambiandola radicalmente, possiamo viverlo come evento traumatico.

Conosco personalmente e professionalmente questo stato d'animo e so che ciò che può essere d'aiuto in momenti come questo è avere qualcuno vicino di cui fidarsi e a cui affidarsi, qualcuno cioè che ci tranquillizza e ci conforta.

Come quando sogniamo, c'è una cesura tra il prima – la giornata che abbiamo appena affrontato, il noto, - e il dopo – il giorno successivo, l'ignoto- e a volte può essere difficile mettere insieme le cose, ieri con oggi, ciò che conosciamo e ciò che è nuovo, ricucendo ciò che si è spezzato.

Ci si può sentire increduli, confusi, disorientati, smarriti e soprattutto soli.

Ma come ad ogni risveglio abbandoniamo la giornata precedente e i sogni che abbiamo fatto durante la notte, per affrontare un nuovo giorno, così possiamo guardare avanti, facendoci forti delle esperienze pregresse.

Per questo è importante che le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, abbiano vicini i propri familiari, che li possono aiutare a contenere e arginare il senso di solitudine ed isolamento che può subentrare, tranquillizzandoli.

Per ricucire lo strappo riportando alla normalità può essere utile aiutare i bambini e i ragazzi ad organizzare l'uso degli spazi della propria stanza e abitazione, strutturando il tempo attraverso le semplici attività quotidiane di routine che danno sicurezza e riscoprire la gioia di stare in Famiglia impegnandosi da un lato, in qualcosa insieme, in presenza, e dall'altro mantenendo i con-tatti, seppur a distanza, con le altre persone, amici, parenti, conoscenti, insegnanti, con i vari mezzi di cui ognuno dispone.

Insieme ce la possiamo fare.

E ricordando che “ *L'ora piu' buia è quella che precede il sorgere del sole* “ (Paulo Coelho) un abbraccio

La Dirigente Scolastica
Adriana Naldi